EVVIVA I FORNACIAI DI VALLE AURELIA

Cronaca di Roma

CHE HANNO SOTTOSCRITTO 57 ABBONAMENTI ALL'UNITA'

NEL NONO ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DEI TRECENTOTRENTACINQUE MARTIRI

Oggi alle Fosse Ardeatine il commosso omaggio di Roma

Il programma delle manifestazioni odierne - Alle ore 17,30, a Porta San Paolo, Pertini e Salinari commemoreranno i caduti per la libertà

Oggi il popolo romano, con un pellegrinaggio che durerà ininterrottamente dal mattino fino al tramonto, commemorerà solennemente i 335 martiri delle Fosse Ardeatine. Da tutti i quartieri, dai rioni e dalle borgate, migliaia di cittadini in folte delegazioni o in piccoli gruppi, a bordo di pulman, di camion e di altri mezzi di trasporto, si recheranno sul luogo ove fu compiuta dai nazisti, all'alba del 24 marzo 1944, l'orrenda strage, nella quale trovarono la morte uomini appartenenti a tutti i partiti, a tutti i ceti sociali, militari di tutti i gradi, uniti nella comune lotta contro gli oppressori.

Sui muri di tutti i quartieri della città sono stati affissi i manifesti, che invitano i romani a questo commosso pellegrinaggio. Manifesti che rievocano il sacrificio e auspicano all'Italia un governo di pace e che sono firmati dal Comitato romano dei partigiani della pace, dalla Camera del Lavoro di Roma, dal Comitato provinciale dell'Associazione nazionale dei partigiani, dall'Unione delle donne italiane e dall'Associazione nazionale dei perseguitati politici antifascisti.

Accanto a questi, la Giunta provinciale democratica ha fatto affiggere un appello, che invita i cittadini a ricordare perennemente i martiri delle Ardeatine.

Nelle varie zone della città, i comitati rionali delle organizzazioni, che hanno promosso quest'anno la celebrazione, hanno preso contatto con le personalità e con i parenti dei caduti della guerra e della Resistenza per promuovere di comune accordo il pellegrinaggio. Migliaia di manifestini, giornali murali, lettere, scritte sui muri hanno reso popolare il carattere della manifestazione a tutta la cittadinanza.

Numerose sono state le assemblee che hanno preparato la manifestazione di stamane. Numerosi i messaggi inviati ai combattenti, ai patriotti, ai partigiani ed alla gioventù.

Le celebrazioni avranno inizio alle 9,45 con un pellegrinaggio degli iscritti della Associazione nazionale dei partigiani d'Italia, i quali deporranno corone d'alloro nel sacrario. Avrà quindi luogo, alle 10,30, un ufficio religioso in suffragio dei 335 caduti e di tutti coloro che si sono immolati combattendo per la libertà della nostra patria. Contemporaneamente alla celebrazione della messa per i cattolici, i familiari dei caduti israeliti con il Rabbino capo attenderanno alle loro preghiere.

Subito dopo, alle 11, la rievocazione del sacrificio sarà tenuta da Leonardo Azzarita, presidente dell'Associazione nazionale tra le famiglie dei martiri caduti per la libertà della patria, e dal sindaco. Saranno presenti alla cerimonia rappresentanze della presidenza della Repubblica, della presidenza del Senato e della Camera dei deputati, il presidente della Giunta provinciale, avv. Sotgiu, insieme con gli assessori e consiglieri provinciali, i quali deporranno corone sul sacrario.

In particolare, il compagno Sotgiu deporrà una corona sulla lapide commemorativa, che ricorda l'eroico sacrificio dei caduti, e fiori sul loculo dell'ex consigliere provinciale Placido Martini, assassinato dai nazisti insieme con gli altri martiri.

Coroncine di alloro, legate con i nastri del comune di Roma, verranno deposte sui loculi di ciascun caduto. Rappresentanze militari di tutte le armi e specialità, in grande uniforme, monteranno la guardia d'onore all'interno del mausoleo.

Il maggiore afflusso delle delegazioni è previsto dalle 14 alle 17. Le delegazioni ufficiali del Comitato romano della pace, della C.d.L., dell'UDI e dell'ANPPIA si recheranno al sacrario delle Fosse Ardeatine con corone d'alloro e con fiori alle 16.

Alle 17,30 avrà luogo, nel Piazzale di Porta S. Paolo, una grande manifestazione popolare, nel corso della quale rievocheranno il sacrificio dei martiri il sen. Sandro Pertini, presidente onorario dell'ANPI, e il prof. Carlo Salinari, medaglia d'argento al valor militare della Resistenza. La manifestazione sarà presieduta dall'avv. Achille Lordi, assessore provinciale.

La rievocazione dei 335 martiri non si terrà soltanto nel luogo che vide il loro sacrificio. In tutti i rioni dove vi sono lapidi dedicate ai caduti della Resistenza avranno luogo nella mattinata di oggi solenni commemorazioni. In alcuni rioni e quartieri, dopo aver partecipato alla cerimonia, i cittadini si recheranno in folte delegazioni alle Fosse Ardeatine.

Tra le manifestazioni, particolarmente significativa è quella che si terrà oggi al Forlanini, nel corso della quale parlerà l'onorevole Giuliano Pajetta, segretario nazionale del movimento dei Partigiani della pace. Dalle fabbriche e dalle aziende cittadine, delegazioni di operai partiranno durante la giornata per recarsi al sacrario. In molte fabbriche le corone di alloro e i fiori sono stati acquistati con una sottoscrizione volante tra tutte le maestranze.

Per tutta la giornata di oggi, l'ATAC intensificherà il servizio dell'autobus 94, che da Piazza Venezia conduce al piazzale Ardeatino, e dell'autobus 218, che dal Colosseo conduce alle Fosse Ardeatine.

Oggi il sacrario delle fosse Ardeatine sarà meta di un interrotto pellegrinaggio di popolo che commemorerà solennemente i 335 martiri e riaffermerà, nel ricordo di quanti trovarono la morte per mano dell'oppressore nazifascista, la volontà di pace dei romani

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Una famiglia di t.b.c. sfrattata dalla casa

Il locale dovrebbe essere ceduto ai preti - Sempre più in pericolo lo stabile di piazza Vittorio

Il dramma della casa è davvero senza limiti. E la tragedia, purtroppo, si abbatte inevitabilmente sui più derelitti, sui più miseri, sui più disgraziati. Anche ieri — ultimo dei tanti episodi — una povera famiglia, duramente provata dal male e dall'indigenza, si è vista privare con la forza dell'ultimo bene rimastole: un più che modesto alloggio. E' la famiglia di Innocenzo Angeloni, un uomo di 54 anni, minato dalla tubercolosi, male che non ha risparmiato neppure i suoi due figli — una ragazza di 23 anni e un giovane di 24 — e che ha portato alla tomba sua moglie.

La famiglia di Innocenzo Angeloni viveva sin dal 1923 in una stanzetta dello stabile di via del Boschetto 116. Di questo alloggio, destinato ad abitazione per il portiere, essa poteva usufruire in quanto la povera signora Angeloni svolgeva appunto tale funzione. Quando la poveretta morì l'alloggio non fu tolto ai suoi familiari, poichè il condominio decise di abolire il portierato, istituendo un sistema di apertura elettrica del portone direttamente dagli appartamenti.

Circa un anno fa, però, un istituto di preti cominciò ad acquistare, uno per uno, tutti gli appartamenti dello stabile, di cui ora è divenuto l'unico proprietario. Unici vecchi inquilini erano rimasti gli Angeloni i quali, ad un certo punto, si videro rifiutare la pigione dal vecchio proprietario il quale intendeva riavere libero il locale per poterlo cedere, come il resto dello stabile, ai nuovi proprietari. E per aver libera quella stanzetta egli iniziò l'azione di sfratto, che è culminata ieri con l'intervento della Celere. Il povero Angeloni — che era a letto, quasi impossibilitato ad alzarsi — e i suoi figli sono stati estromessi a viva forza dall'abitazione alla quale sono stati apposti i sigilli. Dicono che sono « morosi », ma in realtà i poveretti avevano tentato più volte di far accettare i soldi della pigione al proprietario e infine, non essendovi riusciti, li avevano via via accantonati in un libretto di risparmio per poter essere sempre pronti a pagare. Ma nulla è valso.

Ed ora sono sul lastrico.

Sempre in tema di case giova ricordare la situazione di disagio degli abitanti dello stabile di piazza Vittorio 70, stabile che circa un anno fa minacciò di crollare. Molto si parlò allora di quell'edificio, nelle tre ali del quale (gli altri due ingressi sono in via Conte Verde e in via Principe Eugenio) vivono complessivamente 96 famiglie. Si stabilì allora che i danni derivavano in parte dalla circolazione tranviaria e in parte da lavori di modifica eseguiti nei negozi sottostanti e, dopo perizie e controperizie, si provvide a puntellare le parti pericolanti, a spese, naturalmente, degli inquilini.

I tecnici stabilirono allora che la garanzia di quei lavori di puntellamento non superava i tre o quattro mesi; poi bisognava prendere misure più energiche e definitive se si voleva l'incolumità degli abitanti. Ora è passato un anno. Nelle case si allargano le crepe, ogni famiglia ha dovuto sprangare e abolire dall'uso alcune stanze del proprio alloggio, ma i competenti uffici del Comune non hanno più neppure pensato alle condizioni di stabilità del palazzo di piazza Vittorio. E l'intervento del Comune è stato richiesto dagli inquilini sin dall'ottobre scorso. Essi avevano tentato di affrontare da soli le spese per i lavori, ma nonostante la loro buona volontà non sono riusciti a mettere insieme una somma adeguata. Hanno chiesto perciò che il Comune intervenga facendo eseguire i lavori, le spese dei quali essi si impegnano a rimborsare, naturalmente con qualche dilazione. Ma dal Comune non si è avuta risposta.

Convocazioni di Partito

Le seguenti sezioni mandino in giornata a ritirare in Fed. urgente materiale stampa: Monti, P. Mammolo, Portonaccio, San Lorenzo, Val Melaina, Tufello, Aurelia, Mazzini, Prati, Gordiani, Latino M. Porta Maggiore, Villa Certosa, Villaggio Breda, Gianicolense, Laurentino Portuense, S. Basilio, V. Aurelia, Ostia lido, Monteverde, M. Sacro, Galliano.

Bancari: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni Interne, oggi alle ore 19 in Federazione.

Panettieri i compagni e simpatizzanti alle ore 18.30 in via Bixio 35, presso la sezione del P.C.I.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Oggi alle ore 16.30 presso la sede dell'U.D.I. le responsabili di «Noi donne».

FEDERAZIONE GIOVANILE

Questa sera alle 19 in Fed. i segretari delle seguenti sezioni: Colonna, Esquilino, Flaminio, Salario, Appio, Centocelle, L. Metronio Quadraro, Tuscolano, C. Beracne, S. Lorenzo, Tiburtino, Primavalle, Trionfale, Garbatella, Testaccio, Italia e le segretarie ragazze di: Flaminio, Centocelle, Quadraro, C. Bertone, Primavalle, Garbatella e Testaccio.

Domani sera alle 19 in Fed. i segretari delle seguenti sezioni: Campitelli, Celio, Monti, Prenestino, Nomentano, Prati, V. Aurelia, D. Olimpia, Fiumicino e Gianicolense.

I segretari passino a ritirare in Federazione le cartelle della sottoscrizione per la campagna elettorale

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14 20.30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa italiana - Previsioni del tempo — Ore 8.15: Musica leggera — Ore 8.45: « Fede e avvenire » — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,15: Canti dell'America Latina — Ore 11,30: Musica da Camera — Ore 12,15: Orchestra Ferrari — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13.15 Carillon - Album musicale — Ore 14.15: Arti plastiche e figurative — Ore 16.30: Finestra sul mondo — Ore 16.45: Lezione di francese — Ore 17: Quaresimale — Ore 17.15: Claudio Villa e orchestra Conte — Ore 18: Orchestra Anepeta — Ore 18,30: Il contemporaneo — Ore 18,45 Pomeriggio musicale — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: La pesca dei motivi (21,05) « L'Arlesiana » — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30: 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 10: Casa serena — Ore 13: Orchestra Angelini — Ore 13.45: Colonna sonora: orchestra Savina — Ore 14: Galleria del sorriso - Cartoline dai Tropici — Ore 14.30: Canzoni del Festival di Sanremo - Orchestra Trovajoli — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15.15: Album di celebrità — Ore 15,30: Vedette al microfono — Ore 15,45: Parata d'orchestre — Ore 16.30: Musica per Banda — Ore 16,45: Tastiera — Ore 17: Programma per i ragazzi — Ore 17.30: Ballate con noi — Ore 18.30: Selezione sorridente — Ore 19: Terza pagina — Ore 19.30: Complesso Caragoli — Ore 20: Radiosera — Ore 20,20: La pesca dei motivi (20,35) « La sonnambula » di Bellini — Ore 23: Siparietto — Ore 23.15: Paprika — 23.35: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30. L'indicatore economico — Ore 19.45: Il giornale del terzo — Ore 20.15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il problema scientifico e sociale del cancro — Ore 21.20: Le opere di Bela Bartok — Ore 22.15: Radio Europa — Ore 22.45: Quanto costa la vita di un uomo?

LEGGETE
Noi Donne

DOPO L'ENNESIMO RINVIO DELLA LEGGE DECISO DAI D.C. DOMENICA SERA

Per dodici ore centinaia di mutilati manifestano per ottenere dal Senato l'aumento delle pensioni

Per tutta la giornata essi non si sono mossi dalla strada antistante Palazzo Madama - A colloquio con alcuni manifestanti - Le richieste degli invalidi - Il traffico è stato deviato

Per tutta la giornata di ieri, mutilati e invalidi di guerra hanno nuovamente manifestato la loro protesta contro l'intransigente e inumano atteggiamento assunto nei loro confronti dal governo e dalla maggioranza clericale al Senato.

Alle ore 11,30 del mattino, un gruppo di circa duecento manifestanti, per la massima parte tubercolotici, usciti dai sanatori, cui la lunga permanenza al sole può causare violente emottisi, sono giunti in piazza San Luigi dei Francesi, dinanzi all'ingresso del Senato, dove si sono seduti in terra, decisi a non muoversi finchè il governo e i senatori della maggioranza clericale non avessero preso in esame le loro richieste, con serie intenzioni di provvedere ad alleviare le loro condizioni di estrema miseria. Alle ore 23 i mutilati erano ancora lì, nonostante le sofferenze e le conseguenze che una giornata di bivacco, sulla nuda terra e all'aria aperta, possono procurare al loro precario stato di salute.

Gipponi carichi di agenti della Celere stazionavano nei dintorni, senza tuttavia che venissero effettuate cariche contro i manifestanti. Il traffico automobilistico e filoviario è stato deviato per l'intera giornata.

300 lire di aumento!

I mutilati hanno spiegato con brevi e incisive frasi le ragioni della loro protesta ai passanti, incuriositi dall'assembramento: « Ci vogliono dare trecento lire mensili di aumento di pensione. Si vergognino! », hanno esclamato alcuni, indignati, mentre altri hanno sottolineato il tradimento perpetrato dal governo nei loro confronti. « Perchè De Gasperi ha trovato il tempo di parlare ai coltivatori diretti e non viene a parlare anche a noi, che abbiamo dato tutto alla Patria? Perchè non approvano la nostra legge, invece della legge-truffa? Non siamo in grado di lavorare, abbiamo i polmoni ammalati e dobbiamo vivere in estrema miseria, con le nostre *famiglie*, dobbiamo soffrire la fame! ».

Il grande invalido di guerra Luigi Capolini ha voluto fare questa dichiarazione al nostro giornale, insistendo perchè venisse pubblicata: « Finora — egli ha detto — siamo stati calmi, perchè abbiamo avuto piena fiducia nel governo, in quanto, in seguito all'impegno preso dal Senato, ci era stata garantita la giusta rivalutazione delle pensioni. Ci era stato assicurato che ci sarebbe stato concesso un aumento pari al 90 per cento delle richieste avanzate dalla nostra Associazione. Ieri notte il Senato, ad opera della sua maggioranza, ha deciso di darci invece soltanto sedici miliardi in cinque anni, pari al 16 per cento delle nostre rivendicazioni. Ecco gli aumenti che dovremmo avere: alle vedove e ai familiari dei caduti, che ricevono 4.000 lire di pensione, un aumento di 2.000 lire. Ai pensionati di ottava categoria, che ricevono ora 1.300 lire mensili, un aumento di 300 lire! Noi questi aumenti li consideriamo una elemosina e non li accettiamo, perchè se ci mettessimo col cappello in mano a un angolo di strada, in un'ora guadagneremmo molto di più che la pensione di un mese. Facciamo presente al governo che siamo stanchi di pazientare e di vivere in queste condizioni! Chiediamo l'aumento che è necessario per vivere e sosterremo questa battaglia a oltranza. Chiediamo inoltre case per i mutilati, che in maggioranza vivono in baracche fetide e in grotte. Chiediamo la tredicesima mensilità e l'indennità di accompagnamento per i grandi invalidi di guerra. Porteremo a fondo la nostra battaglia, anche a costo di morire. Io sono tubercolotico, ho subito tre interventi chirurgici di toracoplastica, con estrazione di otto costole. Il polmone sinistro è in cura per una infiltrazione; il destro è liquidato ».

Fischi ai senatori d.c.

Lo stato d'animo dei mutilati è chiaramente espresso in questa dichiarazione. Nessuna meraviglia perciò che, quando alcuni senatori di maggioranza sono scesi in istrada dal Senato ed hanno parlato ai mutilati, invitandoli alla pazienza, l'indignazione dei manifestanti sia giunta al culmine. Sommersi dai fischi e dagli urli, essi hanno dovuto rientrare a testa bassa.

Nel pomeriggio, l'Associazione dei mutilati ha provveduto a far dare ai manifestanti un po' di cibo. Terminato il pasto, i manifestanti si sono serviti delle gavette, dei bicchieri e delle posate per richiamare l'attenzione dei senatori, percuotendo questi strumenti di fortuna sul selciato.

I senatori compagni Palermo, Spano, Ruggeri e Cerruti, scesi in mezzo ai mutilati li hanno assicurati della solidarietà dei rappresentanti dell'Opposizione, ribadendo lo impegno di battersi in Senato per la difesa delle loro giuste richieste.

Alle ore 21 circa, il compagno Palermo prendeva accordi con il vice presidente in carica del Senato, senatore Molè, in seguito ai quali una delegazione di manifestanti veniva ricevuta dai compagni Palermo, Adele Bei e Servadei.

Ai mutilati veniva assicurato che le loro richieste sarebbero state poste in discussione all'inizio della seduta odierna, fissata per le ore 10. Dopo queste assicurazioni, i mutilati sgomberavano la strada antistante Palazzo Madama e facevano ritorno dopo 12 ore di permanenza all'aria aperta, alle loro abitazioni.

In serata, numerose offerte di panini, sigarette e caffè erano state fatte pervenire ai manifestanti da parte dei cittadini democratici. In particolare, l'U.D.I. provinciale aveva loro inviato 200 caffè e 50 coperte, esprimendo la sua solidarietà.

L'opposizione dei lavoratori alla legge elettorale "truffa,,

L'appello della C.d.L. - Telegrammi al Presidente Paratore dai sindacati - Le manifestazioni di protesta nei quartieri

Le dimissioni da Presidente del Senato con le quali il Senatore Paratore ha reagito alle sopraffazioni della maggioranza democristiana, che pur di arrivare a una rapida approvazione della legge elettorale truffaldina, non si perita di calpestare il regolamento del Senato, sono state accolte favorevolmente dai lavoratori romani, che, però, con ordini del giorno, telegrammi, lo invitano a ritornare sulle decisioni prese affinchè il Seanto sia e resti un baluardo di democrazia nel nostro Paese.

Appena avuto notizia delle dimissioni, la Segreteria della Camera del Lavoro ha rivolto ai lavoratori un appello in cui mentre protesta energicamente contro i nuovi soprusi dei dirigenti democristiani e del governo, si plaude al gesto significativo del Presidente del Senato e, inviando al Senatore Paratore i sensi della solidarietà dei lavoratori romani, lo si invita a ritirare le dimissioni onde assicurare all'alto consesso una Presidenza che sia garanzia di scrupoloso rispetto della democrazia parlamentare italiana e dei diritti dell'opposizione.

Nell'appello, inoltre, la Segreteria della C.d.L. plaude ai sindacati e ai lavoratori che hanno immediatamente manifestato la loro protesta contro l'attentato alla libertà del Senato, rivolgendo un appello affinchè questa protesta si levi sempre più imponente in difesa della Costituzione e della libertà.

Ordini del giorno in questo senso, e telegrammi sono stati inviati dalla Commissione Esecutiva della C.d.L., dal Sindacato Ferrovieri, dalla Federazione Statali, dal Sindacato Poligrafici e dal Sindacato Autoferrotramvieri.

Sempre nella giornata di ieri, delegazioni dei lavoratori dei Giardini dipendenti delle imprese appaltatrici, hanno approvato in assemblea un ordine del giorno con il quale si invita il Senato a respingere la legge truffa e a discutere immediatamente la proposta della CGIL relativa ad un acconto mensile di 3.000 lire ai dipendenti pubblici.

Delegazioni di lavoratori dei cantonieri delle Amministrazioni Provinciali dei giornali quotidiani, dei cantieri edili Garbarino, Selvi, De Santis, Giovannetti, Garbarino Farnesina, Ravello Gianicolo, Arten, Giovannetti cantiere S. Agata e via Teano e dipendenti del Poligrafico di via Gino Capponi, si sono recate al Senato dove hanno consegnato alla Presidenza ordini del giorno con i quali si invita il Senato a respingere la legge elettorale democristiana.

Intanto, molte notizie relative alla protesta popolare contro la legge truffa giungono dai quartieri della città. Da Latino Metronio, da Trionfale, da Tuscolano, da Torpignattara giunge notizia di grande diffusione di volantini. A Donna Olimpia sono state tenute quattro riunioni di caseggiato con proiezioni di filmine; a Prati e Mazzini sono stati affissi grandi cartelloni e giornali murali mentre, a Gianicolense, al cinema « Delle Terrazze », e a Testaccio, al cinema « Vittoria », sono stati lanciati manifestini che spiegano il significato della legge che i democristiani vorrebbero imporre al popolo italiano. A Torpignattara a Porta Maggiore a Tuscolano e Garbatella numerose sono le scritte stradali con cui la popolazione ha voluto esprimere il suo sdegno per la truffa elettorale.

Una serata culturale dell'Ass. Italia-Ungheria

L'Associazione Italiana per i rapporti culturali con l'Ungheria ha indetto per oggi alle ore 20,30 una serata culturale nei Saloni di palazzo Brancaccio, Largo Brancaccio 82. Mario De Micheli critico letterario parlerà su Petöfi, poeta ungherese. Seguirà la dizione di versi. Sarà eseguito un concerto di musiche contemporanee ungheresi.

Con questa serata culturale, saranno chiuse al pubblico le due mostre ungheresi.

Deviati l'85 e l'88 per via Merulana e Labicana

A decorrere da mercoledì in P.za del Colosseo verrà adottata la circolazione rotatoria e in Via di S. Giovanni in Laterano il senso unico di marcia.

Conseguentemente, nel senso verso il centro le linee 85 e 88, da P.za di S. Giovanni in Laterano al Colosseo, verranno deviate per Via Merulana e Via Labicana.

Le fermate delle linee interessate verranno opportunamente spostate ed in particolare quella di Via Nicola Salvi angolo P.za del Colosseo per le linee tranviarie verrà trasferita sulla piazza stessa tra Via S. Giovanni in Laterano e Via SS. Quattro.

Dibattito sull'industria oggi al Consiglio comunale

Questa sera alle 21, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi per proseguire la discussione della mozione Latini sull'industrializzazione. Sono iscritti a parlare una quindicina di oratori. La prima parte della seduta, come al solito, sarà dedicata allo svolgimento delle interrogazioni.

Colpiti da una spranga nel corso di un litigio

I giovani Concetto e Antonio Accolla, rispettivamente di venticinque e venti anni, fratelli, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Camillo, in seguito alle contusioni riportate durante un litigio sostenuto con alcuni giovinastri, che li avevano insultati all'uscita del bar situato all'angolo tra la Circonvallazione Gianicolense e via Giulia di Gallese, verso le ore 21.30 di ieri.

Entrambi i fratelli Accolla sono stati colpiti alla testa, con una spranga di ferro. Guariranno in una settimana.

Una macchina cade ferendo due operai

Due operai sono rimasti vittime nella giornata di ieri di un grave incidente sul lavoro. Si tratta di Giuseppe Cavalli, di trentun anni, abitante a Fiumicino al Lungomare della Salute n. 53, e Giuseppe Formiconi, di trenta anni, abitante in via Stampiglia 24, manovali presso la ditta AGIP, i quali scaricavano un camion sulla circonvallazione Appia, quando venivano colpiti alla testa da una pesante macchina, detta « capra », che precipitava loro addosso. Il Cavalli, gravemente ferito, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni, mentre il Formiconi se la caverà in dieci giorni s.c.

Lutto

E' deceduto alle ore 13 di domenica il signor Adone Ciapetti, padre dell'amico Aldo.

Alla famiglia Ciapetti, così duramente colpita, le condoglianze dell'« Unità ».

SI ESTENDE LA LOTTA PER I MIGLIORAMENTI SALARIALI

I tipografi dei quotidiani reclamano aumenti di paga

La manifestazione di protesta dei lavoratori dei trasporti e spedizioni, effettuata ieri a Roma per il rinnovo del contratto di lavoro, è riuscita imponentissima malgrado l'azione intimidatoria svolta dai datori di lavoro. In tutte le aziende la partecipazione allo sciopero è stata elevatissima raggiungendo, in gran parte di esse, come alla Condrand, SICCO, Domenichelli Avandero, Taburet, Otto e Rosoni, Int. Atal, Piperno ecc. il 100%, mentre in tutte le altre aziende tale percentuale è stata superiore all'80%.

Nel pomeriggio i lavoratori si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro e dopo aver discusso la situazione hanno dato mandato alla Organizzazione sindacale di intensificare l'agitazione qualora le associazioni padronali non modifichino il loro intransigente atteggiamento.

La lotta intrapresa dai lavoratori romani di tutti i settori per un più elevato tenore di vita è proseguita, anche nella giornata di ieri, con ferma decisione. Oltre 100 delegazioni di pubblici dipendenti si sono recate alla Camera per chiedere l'immediata discussione della mozione relativa all'acconto di 3 mila lire sui futuri miglioramenti agli statali. In molti Ministeri sono in corso assemblee e riunioni per la prosecuzione della lotta. Ovunque e con sempre maggior vigore viene richiesta l'immediata discussione alla Camera della mozione Di Vittorio.

Nel settore industriale particolare ampiezza ha assunto il movimento dei lavoratori delle aziende poligrafiche. Alla tipografia « Nuovissima » il personale ha sospeso il lavoro per mezz'ora, riunendosi poi in assemblea e votando un ordine del giorno che plaude all'iniziativa presa dall'organizzazione sindacale per la richiesta di un aumento di paga reso necessario dal rincaro del costo della vita. Anche allo stabilimento tipografico UESISA i lavoratori riuniti in assemblea hanno votato un ordine del giorno in tal senso. Identica presa di posizione hanno effettuato i lavoratori dipendenti dalle aziende stampatrici di giornali quotidiani riuniti in assemblea generale presso la sede del Sindacato. Nell'o.d.g. conclusivo della riunione i tipografi dei quotidiani affermano di essere decisi a porsi in prima linea in questa giusta battaglia imposta dalla testardaggine dei datori di lavoro, preoccupati solo di aumentare i propri profitti.

Infine, i pensionati dell'INPS, della Sezione di Trastevere, nel corso di una assemblea generale tenuta ieri hanno chiesto il ripristino del pagamento mensile delle pensioni, l'assistenza medico farmaceutica per i pensionati e familiari a carico e la rivalutazione delle pensioni.

Quaranta donne si iscrivono al P.C.I.

L'adesione di numerosi lavoratori e gli impegni delle sezioni

Le numerose iniziative con le quali le sezioni, le cellule e i singoli compagni si preparano a celebrare degnamente la data del 26 marzo, hanno ormai assunto l'aspetto di un vero plebiscito di affetto verso il compagno Togliatti.

Due giorni ci separano ormai dal 60. compleanno di Togliatti, e sempre più difficile diviene, per motivi di spazio, il compito di elencare, anche con brevi citazioni, tutte le lodevoli iniziative che nei quartieri e nelle aziende i comunisti e i lavoratori stanno realizzando. Oggi tra le lettere-impegno e le notizie varie, che con ritmo crescente si vanno ammontando sul nostro tavolo, abbimao scelto quella delle compagne di *Torpignattara* le quali dopo aver salutato nel compagno Togliatti il fedele discepolo e compagno di lotta del Grande Stalin, si sono impegnate per il 26 marzo a reclutare altre 30 donne al Partito, di fare cinque abbonamenti alla rivista « Rinascita », di realizzare nei prossimi giorni almeno 60 riunioni di caseggiato per denunciare a tutte le elettrici le finalità della legge truffa elettorale, di battersi più decisamente alla testa di tutte le donne del quartiere per il miglioramento del tenore di vita delle famiglie romane e di applicare sulla tessera delle compagne il 100 per cento delle quote mensili incluso il mese di aprile.

Non meno meritevole di elogio è la lettera dei compagni della cellula del *Deposito Locomotive* di San Lorenzo, i quali si sono impegnati ad applicare al 100 per cento i bollini per i primi quattro mesi e il bollino straordinario, di fare due nuovi abbonamenti a « Rinascita », di acquistare un proiettore per meglio sviluppare la nostra propaganda tra i lavoratori, di aumentare da 40 a 80 le copie dell'Unità diffuse nella fabbrica, di reclutare dieci nuovi lavoratori al nostro Partito e di sottoscrivere per il successo della imminente campagna elettorale politica 149 mila lire. Infine sulla base delle notizie ultimamente pervenuteci dalle sezioni, annunciamo che in onore del compagno Togliatti, nel breve giro di una settimana sono state reclutate al nostro Partito: dieci donne a Latino Metronio, due a Campitelli, due ad Appio Nuovo, tre a Capo Parioli, tre a Tufello, dieci a Monti, tre alla cellula Saluzzo di Appio, otto alla cellula Circonvallazione Appia e sei lavoratori alla piccola sezione dell'Acqua Acetosa che con slancio esemplare sta portando avanti la « leva Stalin » sviluppando tra le famiglie della zona un paziente lavoro di discussione e di proselitismo.

IERI MATTINA IN PIAZZA VERBANO

Due giovani disoccupati rapinano una vecchia signora

Una grave rapina è stata perpetrata nella mattinata di ieri da due giovani impiegati disoccupati in casa della signora Cristina Carli Camilloni, in piazza Verbano 8, scala III, interno 11.

Erano le dieci circa, quando in casa della signora Camilloni, una donna di età inoltrata, che conta settantaquattro anni, si presentavano un suo nipote, Enrico Miani, di venti anni, abitante in via Francesco Ferrari n. 13, e un suo amico, identificato in seguito per Cesennio Caldarola, di ventotto anni, abitante in via Ciro Menotti 4.

Mentre la povera donna offriva ai due giovani un bicchierino di liquore, il Caldarola le saltava addosso, minacciando di strangolarla se ella non avesse rivelato il posto dove custodiva danaro e gioielli. La vecchia signora, spaventata, obbediva e il Miani, fingendosi estraneo alla aggressione e impaurito, scassinava una scrivania e un cassettone, consegnando al complice 45 mila lire in contanti e gioielli per un valore imprecisato. Poi il Caldarola legava e imbavagliava la vecchia con un lenzuolo, allontanandosi.

Il Miani soccorreva la poveretta, chiamando poi gli agenti del prossimo commissariato Salario. All'arrivo di questi, il giovane dava in escandescenze, fingendosi preda di un improvviso attacco di follia. I funzionari però non abboccavano e presto il giovane confessava di aver preparato la rapina insieme al suo amico, dandone le generalità. Anche il Caldarola veniva pertanto arrestato. La refurtiva è stata recuperata.

La revisione dei veicoli adibiti al trasporto

L'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione per il Lazio comunica che il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione degli autoveicoli in circolazione appartenenti alle seguenti categorie: autocarri, rimorchi, treni automobili, motocarri e furgoncini, autoveicoli ad uso speciale, autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di biti al trasporto promiscuo di persone e di cose (derivati da autocarro), autovetture in servizio pubblico di noleggio da rimessa e da piazza, autobus in servizio pubblico di linea e da noleggio da rimessa. La revisione dovrà essere effettuata nei seguenti periodi: 1) dal 1. marzo al 30 aprile 1953 per motocarri, motofurgoncini ed autoveicoli a persone e di cose; 2) dal 1. maggio al 30 settembre per autocarri, rimorchi, treni automobili e gli autoveicoli ad uso speciale; 3) dal 1. ottobre al 30 novembre per autovetture adibite a servizio pubblico da piazza e di noleggio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi martedì 24 marzo (83-282). S. Gabriele. Il sole si leva alle 6,21 e tramonta alle 18,39.

— Bollettino demografico: nati maschi 60, femmine 45; morti maschi 17, femmine 13. Matrimoni 11.

— Bollettino metereologico: Temperatura di ieri: min. 4,7, max. 17,4. Si prevede tempo bello e temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Dal tuo al mio » al Pirandello; « Madre Coraggio » al Satiri.

— Cinema: « Androclo e il leone » al Capitol; « Le belle della notte » al Delle Maschere, Modernissimo e Tirreno; « La voce nella tempesta » all'Induno; « Il brigante di Tacca del Lupo » all'Iris, Orfeo; « Amleto » al Mazzini; « Morte di un commesso viaggiatore » all'Odescalchi; « Totò cerca casa » allo Smeraldo; « Viva Zapata » al Trieste.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— La commemorazione di Francesco Saverio Nitti che il senatore Mario Venditti avrebbe dovuto tenere oggi alla Sala Capizuchi, è stata rinviata.

SMARRIMENTI

— La comp. Gabriella Parca ha smarrito ieri, verso le 13, in piazza Testaccio, il suo portafogli. Si prega chi lo avesse trovato di inviare almeno i documenti in via Ludovico di Varternà 3.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— G. R. malato di artrite e da poco dimesso dall'ospedale, disoccupato da 5 mesi e minacciato di sfratto, si rivolge ai nostri lettori per avere un aiuto. Offerte in Segreteria di Redazione.

LUTTO

— E' deceduto, dopo grave malattia, il compagno socialista Emilio Zarattani, padre dei compagni Franca e Gianni e suocero del compagno Enzo Roscani, segretario della Sezione di Ponte Milvio. I compagni della Sezione esprimono alla famiglia le loro sentite condoglianze. I funerali avranno luogo domani pomeriggio partendo dall'Obitorio del Policlinico.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1952

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE
Via CARLO ALBERTO 43 (S.M. Maggiore - Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dott. VITO QUARTANA
CURA ERNIE SENZA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-18
Palermo Via Roma 457 tel 17 138

IL VOSTRO SPUMANTE
TUSCOLO TITI
TELEF. 71596 776468